



C. C. NAPOLI

gli azzurri

Pizzini e Panziera, gli emergenti con vista su Budapest

Il ranista 2° nei 200 dietro al fenomeno Koch: «Ai Mondiali posso solo migliorare». La dorsista 3a nei 200 è in forte crescita

Luca Pizzini e Margherita Panziera emergono tra gli azzurri nei 200 rana e dorso. Il Sette Colli rassicura, anzi gasa abbastanza il ranista bronzo europeo che s' allena con Federica Pellegrini, con la quale da oggi sarà a Livigno e nelle successive settimane pre Mondiali a Sierra Nevada. Il veronese dell' 89 con Matteo Giunta in primavera ha migliorato il personale in 2'09"23 e ieri s' è arreso solo al campione del mondo tedesco Marco Koch (2'09"63) toccando in 2'10"73. Un crono che presuppone un notevole progresso al ritorno dalla lunga altura, verso Budapest. «Quest' anno è stato ricco di cambiamenti che stanno portando questi risultati - fa il veneto -. Confrontarsi con campioni come Koch può solo farmi bene, è sempre uno stimolo a dare il massimo, ai Mondiali posso solo migliorare».

A caccia di una finale non facile ma neanche impossibile. La dorsista, che ama cantare musica classica, è terza in 2'10"87 (l' ungherese Burian da 2'09"89 e l' australiana Whitaker da 2'10"65 che l' ha superata nel finale), ed è uscita al tunnel di un paio di anni difficili, tant' è che il suo record personale risale ai Mondiali di Kazan 2015 in 2'09"54. Sarà lei a nuotare la staffetta mista, a meno di una soluzione Pellegrini. A proposito di staffette, nella veloce finalista olimpica entra Giorgia Biondani ed esce Aglaia Pezzato, mentre nella 4x100 mista il promosso dal Sette Colli è Matteo Milli, complice le difficoltà fisiche di Simone Sabbioni. E per la 4x200 non è da escludere una soluzione in proiezione futura: gli Europei jrs di Netanya potrebbero riservare qualche sorpresa. A un meeting diviso tra quelli qualificati nel pieno di duri carichi e dunque non in forma come i velocisti azzurri, e quelli che tentavano di sbalordire (come Sara Franceschi nei 200 mx) a convocazioni praticamente chiuse.

SPRINT Così li hanno riservati i campioni stranieri: l' olimpionica dei 50 sl, la danese Pernille Blume, che ha bruciato l' olandese Gromowidjojo migliorando di un centesimo il suo secondo crono mondiale (24"13); l' ucraino Govorov nei 50 delfino da 23"01 contro il leader mondiale Santos (22"61); l'

Nuove > Sette Colli a Roma

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT 37



Park, il nemico in casa Italia Va ad allenarsi da Greg e Detti

Ha dominato 200 e 400 sl, si propone per 800 e 1500: sarà un mese ad Ostia Paltrinieri: «Aprirgli le porte? Tanto qui è passato di tutto, avremo orari diversi...»

Stefano Anselmi ROMA

La rana riparte con Park, in Italia oggi il primo crono di 2'09"23 e ieri s' è arreso solo al campione del mondo tedesco Marco Koch (2'09"63) toccando in 2'10"73. Un crono che presuppone un notevole progresso al ritorno dalla lunga altura, verso Budapest.

LE SUE PAROLE

«È una grande opportunità allenarsi con loro fino ai Mondiali...»
«Il mio passato nel doppiò? Non penso che la gente sia lì...»

TESTIMONIANZA Park è entrato al Giudeo del 2000 aggrando il record olimpico con un tempo di 2'09"23 e ieri s' è arreso solo al campione del mondo tedesco Marco Koch (2'09"63) toccando in 2'10"73. Un crono che presuppone un notevole progresso al ritorno dalla lunga altura, verso Budapest.

GLI AZZURRI

Pizzini e Panziera, gli emergenti con vista su Budapest

Il ranista 2° nei 200 dietro al fenomeno Koch: «Ai Mondiali posso solo migliorare». La dorsista 3a nei 200 è in forte crescita

ROMA

Luca Pizzini e Margherita Panziera emergono tra gli azzurri nei 200 rana e dorso. Il Sette Colli rassicura, anzi gasa abbastanza il ranista bronzo europeo che s' allena con Federica Pellegrini, con la quale da oggi sarà a Livigno e nelle successive settimane pre Mondiali a Sierra Nevada. Il veronese dell' 89 con Matteo Giunta in primavera ha migliorato il personale in 2'09"23 e ieri s' è arreso solo al campione del mondo tedesco Marco Koch (2'09"63) toccando in 2'10"73. Un crono che presuppone un notevole progresso al ritorno dalla lunga altura, verso Budapest.

GLI AZZURRI

Luca Pizzini, 28 anni, è stato classificato nella Fina nel marzo 2016 per il triathlon triathlon a 22 anni, olimpionico a Rio 2016 nel 1500, è stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017.

GLI AZZURRI

Luca Pizzini, 28 anni, è stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017.

GLI AZZURRI

Luca Pizzini, 28 anni, è stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017.

GLI AZZURRI

Luca Pizzini, 28 anni, è stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017.

GLI AZZURRI

Luca Pizzini, 28 anni, è stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017.

GLI AZZURRI

Luca Pizzini, 28 anni, è stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017. È stato convocato per la Coppa del Mondo di 2017 a Gwangju nel 2017.

4 Sono le migliori stagioni di Park. Ha fatto il 200 e il 400. Il Marano è stato il primo olimpionico italiano nei 400 ai Giochi di Rio.

8 Il meglio mondiale di Park di cui il 200 è la sua lunga e il 400 è la sua corta. Ha vinto il 200 e il 400.

ORARI DIVERSI Sei i debutti di Park, e trascorre il periodo estivo in casa. Ma rassicura il coach italiano, il veronese dell' 89 con Matteo Giunta in primavera ha migliorato il personale in 2'09"23 e ieri s' è arreso solo al campione del mondo tedesco Marco Koch (2'09"63) toccando in 2'10"73. Un crono che presuppone un notevole progresso al ritorno dalla lunga altura, verso Budapest.

PROSPETTIVE Il Park italiano è pronto a correre il 200 e il 400. Il Marano è stato il primo olimpionico italiano nei 400 ai Giochi di Rio.

LA GUIDA A Kazan il 100 e il 200 farfalla donna: Bianchi 2'09"80

100 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

200 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

400 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

800 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

1500 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

50 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

100 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

200 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

400 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

800 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

1500 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

50 m - 1. Kozma (2'09"80), 2. Kozma (2'09"80), 3. Kozma (2'09"80), 4. Kozma (2'09"80), 5. Kozma (2'09"80), 6. Kozma (2'09"80), 7. Kozma (2'09"80), 8. Kozma (2'09"80), 9. Kozma (2'09"80), 10. Kozma (2'09"80).

ungherese Szilagyi da 2'07"50 nei 200 delfino che vedono Ilaria Bianchi nuotare il 7° crono italiano di sempre per il 4° posto in 2'09"60; il 2'25"38 con cui la britannica Renshaw (2'23" in stagione) beffa di 2 centesimi la primatista mondiale Pedersen; i 100 sl del magiaro Kozma da 48"68 su Fratus (48"75) e Magnussen che lascia di 15 centesimi sotto il podio l'altro australiano McEvoy; il nipponico Seto (1'57"74) e l'inglese O' Connor (2'10"01) nei super 200 misti. Squilli mondiali.

S.a.